



**AVVISO DI SELEZIONE INTERNA, RISERVATO AI DIRIGENTI
DELL'AREA FUNZIONI LOCALI DELL'ASL ROMA 3,
PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI**

In esecuzione della deliberazione n. 604 del 30.06.2022 avente ad oggetto la *“Rettifica e integrazione deliberazione n. 513 del 24.08.2021. Approvazione mappatura e graduazione incarichi dirigenziali Area Sanità e Area Funzioni Locali”*, della deliberazione 1001 del 02.11.2022 recante la *“Procedura di aggiornamento della micro-organizzazione aziendale in relazione agli incarichi dirigenziali”* ed in applicazione del C.C.N.L. del 17.12.2020 della Dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, è indetto avviso interno finalizzato al conferimento di **n. 4 incarichi dirigenziali di natura professionale** come di seguito indicato:

| DENOMINAZIONE INCARICO | UNITA' OPERATIVA DI AFFERENZA | PESO* |
|--|--------------------------------------|-------|
| <i>“Responsabile Anticorruzione e Trasparenza”</i> | U.O.S.D. Affari Generali | 25 |
| <i>“Verifiche e controlli finalizzati alla certificabilità del bilancio e relativo debito informativo sul bilancio”</i> | U.O.C. Risorse Economico Finanziarie | 35 |
| <i>“Gestione gare fornitura di beni e servizi (incluso ICT)”</i> | U.O.C. Approvvigionamenti | 35 |
| <i>“Consulenza e assistenza nella gestione del contenzioso rischio clinico – contenzioso amministrativo in materia coperta da giurisdizione esclusiva”</i> | Ufficio Legale | 15 |

**Il peso degli incarichi è stato definito in sede aziendale, nel rispetto dei criteri individuati dall'art. 89, comma 9, C.C.N.L. Area Funzioni Locali, Triennio 2016-2018, del Regolamento aziendale per il conferimento la revoca e la graduazione degli incarichi dirigenziali e del fondo di retribuzione di posizione, per adattarli alla specifica articolazione aziendale.*

1) REQUISITI DI AMMISSIONE

Al presente avviso interno possono partecipare i Dirigenti dell'Area Funzioni Locali – Sez. Dirigenti Amministrativi, Tecnici e Professionali in servizio presso la ASL ROMA 3 che siano in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal C.C.N.L. del 17.12.2020.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 70, comma 2, del suddetto CCNL, possono presentare istanza di partecipazione:

- a) Dirigenti assunti a tempo indeterminato, che abbiano superato il periodo di prova;
- b) Dirigenti assunti a tempo determinato che, dopo il superamento del periodo di prova, abbiano prestato servizio per almeno 6 mesi.

Gli incarichi sono conferiti per la durata di anni 5 o comunque per una durata inferiore se coincidente con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo del Dirigente.

È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

2) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I Dirigenti dell'Area Funzioni Locali, in possesso dei requisiti di cui al punto 1), possono presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il modello "Allegato A" debitamente datata, sottoscritta e indirizzata al Direttore Generale, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.aslroma3.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura:

“Avviso interno per il conferimento di un incarico professionale - Area Funzioni Locali”.

Alla domanda devono essere allegati:

- *curriculum* formativo e professionale datato, firmato e redatto in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, secondo il modello allegato (Allegato B);
- documenti e titoli atti a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti (anche in altre aziende) o le esperienze effettuate, in relazione all'incarico da affidare;
- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, improrogabilmente entro il giorno 01 | 12 | 2023.

3) CRITERI DI SELEZIONE

Per il conferimento dell'incarico vengono applicati i seguenti criteri di scelta, secondo i seguenti criteri generali:

- Valutazioni riportate in base alle modalità di verifica previste dalle norme di legge e contrattuali e dei regolamenti aziendali;
- Profilo di appartenenza;
- Natura e caratteristiche delle funzioni e attività da svolgere;
- Attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione di competenza, che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti (anche in altre aziende) o le esperienze effettuate, in relazione all'incarico da affidare;
- Risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati nonché alle valutazioni riportate;
- Valutazioni del curriculum e dell'iter formativo professionale;
- Capacità professionali ed altre competenze rilevabili dalla documentazione fornita, con particolare riferimento alla capacità gestionale, con particolare riguardo al governo del personale, ai rapporti con l'utenza, alla capacità di correlarsi ad altre strutture e servizi;
- Criterio della rotazione ove applicabile.

4) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Scaduto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità da parte della U.O.C. Risorse Umane, tutte le domande pervenute vengono trasmesse ad ognuno dei Direttori delle Strutture alle quali afferiscono gli incarichi da conferire.

Ognuno dei Direttori, pertanto, a seguito della valutazione delle domande pervenute ed effettuata una valutazione comparata dei curricula dei candidati sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati, provvede alla redazione di una proposta motivata e la trasmette al Direttore Generale.

Il Direttore Generale, acquisite le proposte procede, a seguito di valutazione, al conferimento degli incarichi con atto deliberativo.

Ai sensi dell'art. 71, comma 14, C.C.N.L. Area Funzioni Locali, Triennio 2016 – 2018, il conferimento dell'incarico dirigenziale si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale di incarico, della durata di anni cinque, nel quale vengono specificati gli effetti giuridici ed economici connessi all'incarico medesimo.

Tale contratto è sottoscritto entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del provvedimento di conferimento salva diversa proroga stabilita dalle parti, la cui mancanza rappresenta condizione ostativa al prodursi degli effetti giuridici ed economici di cui al capoverso precedente.

5) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura di selezione.

Il titolare del trattamento dei dati è l'ASL Roma 3. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente preposto alla U.O.C. Risorse Umane. L'interessato potrà far valere presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

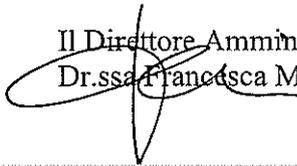
6) NORME DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso, ai fini della massima diffusione, è pubblicato sia sul sito intranet aziendale, sezione Bandi e Avvisi, che sul sito web aziendale www.aslroma3.it nell'area "Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di Concorso".

Le eventuali comunicazioni agli interessati inerenti la presente procedura saranno recapitate per posta elettronica aziendale.

Per quanto non contemplato nel presente avviso, si fa rinvio alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Francesca Merli



Il Direttore Generale
Dr.ssa Francesca Milito



Il Direttore U.O.C. Risorse Umane
Dr. Giovanni Farinella



Schema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale
ASL ROMA 3
Via Casal Bernocchi n. 73
00125 Roma

I sottoscritt _____ chiede di partecipare alla procedura per il conferimento di un incarico professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo relativo all'Area Funzioni Locali.

~~A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le dichiarazioni mendaci e nelle ipotesi di falsità in atti; consapevole altresì di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Azienda, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle seguenti dichiarazioni, sotto la propria responsabilità dichiara:~~

1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente a _____ CAP _____
Via _____ n. _____ tel. _____;
3. di essere in possesso di un'anzianità di servizio in qualità di dirigente di _____ anni;
4. di possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando e di accettare incondizionatamente le condizioni previste dallo stesso;
5. di esprimere il proprio assenso per le finalità inerenti alla gestione del presente avviso all'utilizzo dei dati personali forniti, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Allega i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Distinti saluti.

Data, _____

FIRMA _____

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

- **DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ** ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013
- **DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI** ai sensi degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013

Io sottoscritt _____
nat _____
il _____ a _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal ~~D.Lgs. n. 39/2013, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in~~ **violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013**, e di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013,

DICHIARO

l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

A. Cause di inconferibilità

- di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n 39/2013);
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n 39/2013).

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013, riportati per esteso nella **nota 2**
- dall'art. 12, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 39/2013, riportati per esteso nella **nota 2**.

Data _____

Il/La Dichiarante _____

Il sottoscritto è consapevole che la dichiarazione di cui sopra sarà pubblicata nel sito web dell'Azienda all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, e dovrà essere ripetuta all'inizio di ogni anno per tutto il periodo di vigenza dell'incarico medesimo, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità.

DICHIARO, ALTRESI'

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013);
- di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013):

1 _____
2 _____
3 _____
4 _____

e che, in quest'ultimo caso (art. 6 D.P.R. n. 62/2013):

- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora - per quanto a conoscenza del sottoscritto - rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati;
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente) (specificare): (_____)

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

1 _____
2 _____
3 _____

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- hanno
 - non hanno
- interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa:

_____;

- di non avere parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali od economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che sarà incaricato a dirigere, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a (art. 13 D.P.R. n. 62/2013);
- di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono chiamato/a a svolgere (art. 13 D.P.R. n. 62/2013).

Il/La sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni a svolgere attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)

Data _____

Il/La Dichiarante _____

NOTA 1 - Cause di inconferibilità
D.Lgs. n. 39/2013

Art. 3, comma 1 lettera c): *“A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....*

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale”.

Art. 314 c.p. Peculato

Art. 316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316 bis c.p. Malversazione a danno dello stato

Art. 316 ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato

Art. 317 c.p. Concussione

Art. 318 c.p. Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter c.p. Corruzione in atti giudiziari

Art. 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio

Art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione

Art. 322 bis c.p. Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri

Art. 323 c.p. Abuso d'ufficio

Art. 325 c.p. Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Art. 326 c.p. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Art. 328 c.p. Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione

Art. 329 c.p. Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza

Art. 331 c.p. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità

Art. 334 c.p. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Art. 335 c.p. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2 - Cause di incompatibilità
D.Lgs. n. 39/2013

Art. 9, comma 1: *“Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico”.*

Art. 9, comma 2: *“Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall’amministrazione o ente che conferisce l’incarico”*.

Art. 12, comma 1: *”Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l’assunzione e il mantenimento, nel corso dell’incarico, della carica di componente dell’organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l’incarico, ovvero con l’assunzione e il mantenimento, nel corso dell’incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l’incarico”*.

Art. 12, comma 2: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l’assunzione, nel corso dell’incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare”*.

Art. 12, comma 3: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione”*.

Art. 12, comma 4: *“Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell’amministrazione locale che ha conferito l’incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione”*.